

vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera dei fedeli

Cel. A volte la difficoltà maggiore nell'accogliere realmente nelle nostre vite la resurrezione di Cristo si manifesta proprio nell'incapacità di tradurre in azioni concrete questo messaggio di speranza. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore metti al tuo servizio il nostro lavoro.

Perché la ricerca del denaro e del potere non ostacoli mai la nostra ricerca di fede e non contraddica la nostra testimonianza. Preghiamo.

Perché abbiamo sempre fiducia che nei momenti di fatica e di stanchezza tu sei con noi. Preghiamo.

Perché il tuo amore per l'uomo ci faccia comprendere che le nostre azioni e le nostre scelte contano davvero. Preghiamo.

Perché, guidati dal desiderio d'incontrarti, siamo sempre capaci di riconoscere la luce della tua presenza. Preghiamo.

Cel. O Padre, Tu ci hai mandato il tuo unico Figlio per annunciarci che la nostra vita può e deve essere felice e proficua. Aiutaci a essere all'altezza di tale dono. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, non so se sarei contento di essere umiliato e percosso a causa del tuo nome, ma forse non sono neanche così convinto di avere una Ricchezza da offrire agli altri: annunciare che Tu porti la conversione e il perdono. Aiutami a riconoscere che il Pane ricevuto è per la vita, ma non solo per la mia vita e la Parola non è soltanto per me, ma per tutti gli uomini.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 89 Cristo risusciti
offertorio: n. 8 Dio dell'universo
Comunione: n. 41 Rallegratevi fratelli

Avvisi:

Si sono uniti in matrimonio per proclamare al mondo l'amore di Gesù Salvatore Bellia e Amedea Ippolito (07.04)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Bonvegna Carmela, Anginella Cristoforo e Lattuca Gaetana (8.04)
Benedetto Maria (09.04)

Venerdì 19 aprile, alle ore 18, si terrà in cattedrale un'azione di grazie per l'episcopato del nostro Vescovo Aloys.

14 aprile 2013 III DI PASQUA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

L'interrogatorio che il sommo sacerdote, sadduceo, fa agli apostoli ci presenta un primo passo di allontanamento tra giudaismo e cristianesimo. Viene rifiutato la misericordia e il perdono che Gesù ci ha dato sulla croce. In questo clima gli apostoli si accorgono che stanno realizzando la beatitudine: "beati voi quando vi insulteranno e vi perseguiteranno a causa mia..."

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che ci sostieni nella tribolazione e nella persecuzione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, compimento dell'amore del Padre e mediatore della nostra salvezza, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, glorificato dal nostro essere oltraggiati per la coerenza al tuo amore, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Padre misericordioso, accresci in noi la

luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 5,27-32.40-41)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29)

Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai

fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA (Ap 5,11-14)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia.

VANGELO (Gv 21,1-19)

Dal Vangelo secondo Giovanni Forma breve (Gv 21,1-14):

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo

diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Dalle parole del sommo sacerdote possiamo capire che non è la prima volta che gli apostoli finiscono davanti al sinedrio che pure aveva condannato Gesù. Per dovere di cronaca richiamiamo le altre volte: dopo la guarigione del cieco alla porta bella del tempio e una seconda volta a causa del successo che incontra la loro predicazione. A causa di questo erano anche stati imprigionati, ma liberati da un angelo loro erano ritornati al tempio a predicare. La gelosia dei sadducei spinge a questo nuovo arresto. Il tempio appare così come "il campo di battaglia", che non dovrebbe esserci, se non ci fosse la gelosia, perché la predicazione al tempio sottolinea che la predicazione della buona novella è riservata agli ebrei.

Ma siamo di nuovo in tribunale: gli apostoli sono dei recidivi. I sadducei non vogliono accettare che la salvezza passi per Gesù, ma gli apostoli sono fedeli a Gesù che li aveva invitati ad essere prima di tutto testimoni a Gerusalemme.

Consideriamo questo evento come fondamentale per la vivacità e il rinnovamento della Chiesa. S. Francesco, S. Caterina da Siena, Don Bosco, per citarne alcuni, sono esempi di rinnovatori che non hanno lasciato la Chiesa perché non li ha subito ascoltati. La loro persistenza e il loro servizio hanno portato i frutti che conosciamo. Ma lo Spirito Santo fa così anche oggi. Stiamo attenti a non fare "come il sinedrio", a bollare e rifiutare chi ci offre la freschezza del perdono e della salvezza "oggi".

La risposta che Pietro dà al sinedrio è incentrata poi sulla figura di Gesù "ucciso

da noi, ma innalzato alla destra di Dio come capo e salvatore".

E' una risposta che vuole giustificare il persistere della recidività degli apostoli nell'annuncio. Non si tratta di denunciare degli omicidi o creare un senso di colpa in chi ha fatto condannare Gesù e ora lo rifiuta, ma è richiamare il ruolo di Gesù come portatore del perdono del Padre. Conversione e perdono appaiono qui come "dono incondizionato del Padre" e il ruolo di Gesù è quello del mediatore che ce li ha offerti. Ora questa mediazione la fanno gli apostoli.

E' un richiamo alla qualità della vita cristiana nell'aspetto del nostro sentirci perdonati e salvati da Dio e così stimolati a offrire agli altri la medesima esperienza.

Superare se stessi! E' l'invito che ripetiamo anche nel Padre nostro: rimetti i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

Facciamo attenzione a questo aspetto: il nostro annuncio è testimonianza di vita nella ricerca della pace e della fraternità o proclamazione di una morale auspicata?

E' una sfida che ci accompagnerà per sempre.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la